

COMUNICATO STAMPA

2 GIUGNO 2011 GIORNATA NAZIONALE DELL'AUTISMO

Come da tradizione, anche quest'anno in occasione della Giornata Nazionale dell'Autismo, che si celebra il 2 giugno, saranno presenti in varie località pugliesi i gazebo dell'Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici (ANGSA).

Migliorare il livello di vita dei soggetti autistici e dei loro genitori è l'obiettivo che si propone l'A.N.G.S.A. e la raccolta dei fondi per la ricerca è l'unica speranza che abbiamo.

Simbolo dell'iniziativa, Calimero, il cartone animato respinto da tutti per il suo colore nero, simbolo dell'emarginazione che può colpire i bambini autistici, alle prese con gravi problemi di relazione e di apprendimento.

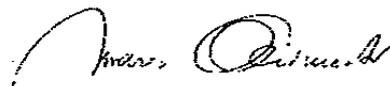
Presso i gazebo una rappresentanza dell'ANGSA sarà a disposizione di tutti coloro i quali vorranno generosamente contribuire per raggiungere l'obiettivo illustrato, ritirando una copia de "L'amico speciale", uno strumento utile per parlare di autismo ai bambini, ovvero altro materiale ivi in distribuzione.

I volontari dell'ANGSA con i loro gazebo saranno presenti nella mattinata del 2 giugno 2011 nelle seguenti località

- | | |
|-------------------|---|
| - BARI | Spiaggia Pane e Pomodoro |
| - BARLETTA | Corso Vittorio Emanuele (nei pressi della Chiesa del Santo Sepolcro) |
| -FOGGIA | Corso Vittorio Emanuele |
| - MONOPOLI | Piazza Vittorio Emanuele |

Bari, 29 maggio 2011

ANGSA PUGLIA ONLUS
Il Presidente
Mario Chimenti



2 GIUGNO 2011 GIORNATA NAZIONALE DELL'AUTISMO

La giornata nazionale dell'autismo per chi mangia "pane e autismo" significa tanto, potendo ricordare all'opinione pubblica la presenza di questa particolare forma di disabilità, al pari di quanto già avviene in occasione della giornata mondiale, che si tiene il 2 aprile di ogni anno.

L'educazione di un figlio, specie se disabile e affetto da autismo, è il "lavoro" più complicato che esista, oltre che il più gratificante, essendo necessaria un'educazione, anzi, una pedagogia speciale, vista la specialità del bimbo, caratterizzato da difficoltà comunicative, relazionali, sociali, e da comportamenti-problema, difficilmente gestibili da parte degli stessi genitori.

Educare un figlio autistico vuol dire prima di tutto avere per lui un progetto di vita specifico che lo veda al centro di esso e fare in modo che il resto della società giri attorno a lui.

Da questo punto di vista, importante è la presenza del volontariato e dalle associazioni costituite dagli stessi genitori.

Nel nostro territorio fondamentale è l'azione dell'Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici (ANGSA) – sezione Puglia, che rappresenta una "bussola" nella difficile "navigazione a vista" delle famiglie con soggetti autistici, alle prese non solo con i problemi che hanno tutti i nuclei familiari, ma anche con quelli specifici che caratterizzano questa particolare patologia.

All'ANGSA Puglia Onlus, e alle neo-costituite e costituenda sezioni provinciali e locali (ANGSA Bari, ANGSA Monopoli, ANGSA Foggia e ANSGA – BAT), fanno capo molte delle famiglie con persone autistiche convinte della adeguatezza del trattamento psicoeducativo cognitivo-comportamentale, basato sulla metodologia ABA, così come indicato nella relazione finale del tavolo nazionale per l'autismo istituito dal Ministero della Salute nel 2007, evitando il ricorso a forme terapeutiche "new age" prive di riscontri scientifici.

Nella Giornata Nazionale dell'Autismo i genitori di ANGSA invocano la presenza delle istituzioni pubbliche, con le quali condividere un percorso che porti alla realizzazione di quei servizi pubblici, indispensabili per consentire alle persone autistiche di non veder cronicizzato il proprio stato e alle famiglie di non essere abbandonate sole a se stesse nell'affrontare un problema sociale di tale gravità.

Per i genitori di ANGSA il proprio figlio autistico va collocato al centro di un progetto di vita globale, con un coinvolgimento nella "rete educativa" da parte di tutti coloro i quali si relazionano con lui, anche in modo inconsapevole.

Proprio per questo l'ANGSA Puglia Onlus ha già avviato buone pratiche che stanno dando importanti risultati, basti pensare alla sinergia con la Scuola pubblica e alla partecipazione ai c.d. "Gruppi H" di tutte le figure coinvolte nel progetto educativo del bimbo o del ragazzo autistico, ivi compresi i professionisti esterni, che fino a qualche tempo fa agivano al di fuori del contesto scolastico. Quindi, l'azione di stimolo e dialogo fatta da ANGSA Puglia verso le istituzioni scolastiche Provinciali e Regionali ha portato al mantenimento del rapporto "uno a uno" tra insegnanti di sostegno e alunni con autismo, nonostante i tagli alla scuola pubblica, evitando che l'aggressione al diritto all'integrazione scolastica fosse avviata attraverso faticose traversie giudiziarie.

ANGSA Puglia ha anche avviato con il Comune di Barletta, grazie alla notevole disponibilità del sindaco Maffei e con lo staff dei servizi sociali, una significativa azione di specializzazione dei servizi offerti all'utenza, con una sensibilità al problema unica in Puglia.

Anche con la Chiesa ANGSA ha un dialogo costante, rappresentando essa un rifugio sicuro, dove incontrare persone dotate di grande umanità e disponibilità.

Il tasto dolente, invece, riguarda l'ASL-BAT.

Più volte l'ANGSA ha tentato di "parlare" con la dirigenza generale, richiedendo risposte alle istanze volte ad ottenere i servizi allo stato assenti. Sul territorio manca un centro ASL di valutazione e



ASSOCIAZIONE NAZIONALE GENITORI SOGGETTI AUTISTICI

diagnosi per l'autismo, operativo invece nelle ASL-BA e ASL-FG (dove sono state attuate delibere ottenute grazie all'azione di ANGSAs Puglia); mancano gli operatori per effettuare l'intervento richiesto dalle linee-guida, servendo a poco la psicomotricità o la logopedia vecchio stile; manca una formazione adeguata ai pochi operatori attualmente in servizio, con il paradosso di avere liste di attesa lunghissime per un servizio poco efficace, sia per la quantità (40 minuti di intervento per due sedute settimanali), sia per la qualità (vista la scarsità di implementazione formativa).

Ma soprattutto manca un dialogo tra la dirigenza generale ed i genitori, forse nella assurda convinzione che i genitori debbano fare i genitori, mentre il trattamento dell'autismo sia "affare della sola sanità"!

Merita un cenno positivo la sinergia raggiunta con la Provincia di Barletta – Andria – Trani ed in particolare con l'assessore Carmelinda Lombardi, grazie alla quale è stata recentemente indetta una conferenza di servizi *ad hoc* cui ha partecipato anche ANGSAs Puglia, e volta a migliorare i servizi da erogare ai soggetti autistici.

Da ultimo va citata anche la Regione, che, grazie ad una delibera dell'ottobre del 2009, ha dato un po' di ossigeno alle famiglie, consentendo loro l'accesso ai rimborsi per le terapie sostenute nell'attività riabilitativa.

ANGSA PUGLIA ONLUS

Il Presidente

Mario Chimenti